



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Dipartimento Provinciale della Spezia

U.O. AREE FUNZIONALI

Prot.

La Spezia,

**Ministero dell'Ambiente  
e Tutela del Territorio**

Dir. per la qualità della vita  
Via Colombo 44, 00147 Roma  
c.a. Arch. Tulumello

**Istituto Superiore Sanità**

V.le Regina Elena 299, 00161 Roma  
c.a. Dott.ssa Musmeci

**ISPRA**

Serv. Geologico Nazionale  
Via V. Brancati 48, 00144 Roma

**Regione Liguria**

Via Fieschi 15, 16121 Genova

**Provincia della Spezia**

Via Veneto 2, 19124 La Spezia  
c.a. Ing. Serafini

**Comune della Spezia**

P.za Europa 1, 19124 La Spezia  
c.a. Dott. Biso

p.c **Arcadis**

c.a.

**Oggetto: Sito di interesse nazionale "Pitelli" P.V. TAMOIL V.le S. Bartolomeo 857 - nota chiarimenti osservazioni/prescrizioni CdS 21/07/2010.**

In relazione alla richiesta di procedere anche alla determinazione del parametro solfati nel monitoraggio delle acque sotterranee si riporta quanto già scritto nella nota ARPAL n° prot 2679 del 27/03/08 inviata a tutti gli Enti in indirizzo, che attesta l'origine di fondo naturale dei solfati nelle acque sotterranee:

*"In relazione alla natura dei solfati rilevati nelle acque sotterranee, in premessa si ricorda che il piezometro codificato come Pz1 è stato inserito nella rete di monitoraggio utilizzata per lo*

*studio sulla natura dei solfati nelle acque sotterranee effettuato da ARPAL, ACAM, e Università di Genova. Le acque sotterranee intercettate da tale piezometro sono risultate costituite da una miscela formata al 50% circa da acque termali e il restante da acque dolci fredde dell'acquifero più superficiale. Analogamente per tutti i piezometri monitorati all'interno del P.V. si rileva che le acque sotterranee intercettate sono caratterizzate da una miscela di acque termali con acque più fredde superficiali, con diversi gradi di miscelazione. Si va da un massimo del 50-60% di frazione termale presente nei piezometri Pz1 e Pz7 ad un minimo del 15-20% presente nei piezometri Pz6 e Pz2 (W1). In conclusione si può dire che l'anomalia di solfati rilevati in tutti i piezometri monitorati nella stazione P.V. Tamoil è imputabile ad un fenomeno naturale riconducibile ad una miscelazione (a diversi gradi) tra acque termali profonde e acque fredde dolci dell'acquifero superficiale."*

In relazione alle verifiche di fondo scavo effettuate da ARPAL durante le attività di adeguamento impianti di distribuzione carburanti effettuata in data 08/04/09 si allega la nota n° prot. 4130 del 04/06/09 inviata da ARPAL al Comune della Spezia, con la quale si collaudava il fondo scavo, ricordando che tale documentazione non era stata inviata al Ministero in quanto l'intervento era stato gestito a livello locale perché compreso nella casistica delle attività eseguite con procedura semplificata.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti

RESPONSABILE U.O. AREE FUNZIONALI

(Dr.ssa F.Colonna)

DIRETTORE DIPARTIMENTO DELLA SPEZIA

(Dr. F.Palmieri)